

Fiore all'occhiello in un'isola alla deriva

# TRE VOLTE SUL PODIO



Un oro e due argenti per lo sport siciliano dai Giochi olimpici londinesi. Meglio di Pechino 2008 quando arrivò soltanto solo il bronzo nella canoa del megarese Antonio Scaduto. Stavolta con la medaglia al collo tornano il modicano Giorgio Avola (nella foto a sinistra) che ha vinto l'oro nel fioretto maschile a squadre, il siracusano Valentino Gallo (nella foto al centro) argento col Settebello di pallanuoto così come il compagno di squadra, il messinese Massimo Giacoppo (nella foto a destra). Un terzetto che tiene alto il vessillo giallorosso dell'Isola cui deve aggiungersi il nome del commissario tecnico del sette azzurro di pallanuoto, il siracusano Alessandro Campagna, grande trascinatore arrossi solo in finale al maestro croato Rasko Rudic.

Sono le facce belle di una Sicilia che nello sport ha vissuto un 2012 altrettanto controverso per via della crisi economica che ha purtroppo toccato

in questo 2012 pochissime sono state le manifestazioni ad alto livello che la Sicilia ha potuto organizzare e si dovrà attendere il 2015 per tornare

corta previsti nel dicembre del 2014 a Catania. Un forfait che ha suscitato molte polemiche, considerato che in un primo momento c'erano state assicurazioni importanti da parte della Regione Siciliana, ma quando la Federnuoto italiana ha cercato di stringere i tempi per confermare l'evento agli organismi internazionali c'è stato un improvviso e incredibile stop. Molti rimpianti per una grande occasione perduta che prevedeva delle dirette tv in tutto il mondo. Un evento davvero unico che prevedeva l'installazione della piscina (che poi sarebbe stata rimossa) nel nuovo e costruendo Palasport catanese di Nesima.

Un anno controverso in cui a complicare un po' tutto è arrivata la decisione di annullare il decreto con cui la Regione aveva proposto la nuova legge di tutela sanitaria per l'attività sportiva in Sicilia. Un inghippo tecnico ha dato lo stop ad una legge che sicuramente dava un grande contribu-



un po' tutti. Certo dopo un ottimo 2011 che ci aveva fatto vivere soprattutto le stupende giornate dei campionati mondiali di scherma a Catania con i molteplici trionfi azzurri (su tutti quello del catanese Paolo Pizzo),



a manifestazioni d'élite come gli europei di pallavolo maschile, mentre si è dovuto rinunciare ufficialmente all'organizzazione di un'altra grandissima manifestazione come i campionati del mondo di nuoto in vasca



to in termini di sicurezza e tutela per chi fa sport nell'Isola. Probabilmente la legge verrà riproposta al più presto per superare l'impasse burocratico con qualche piccolo ritocco che la migliorerà ulteriormente per una



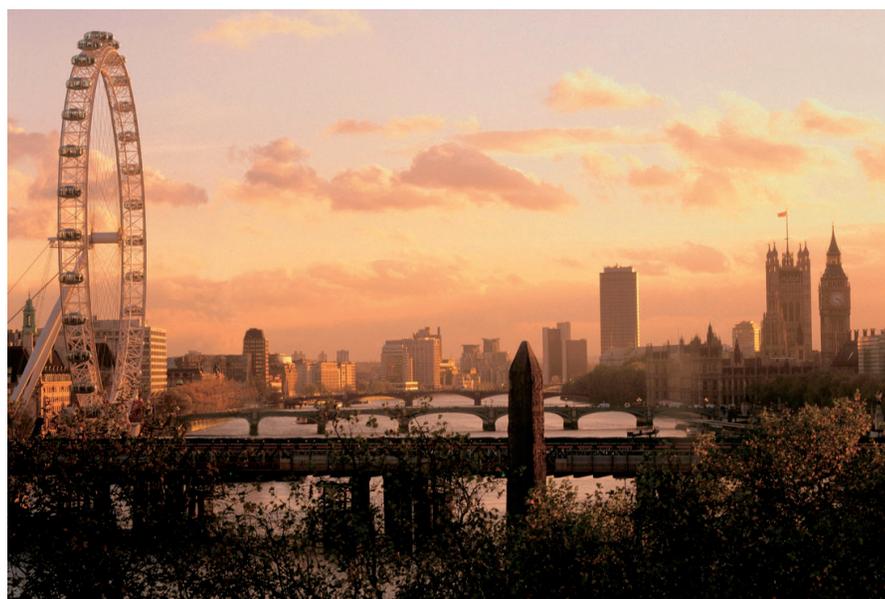
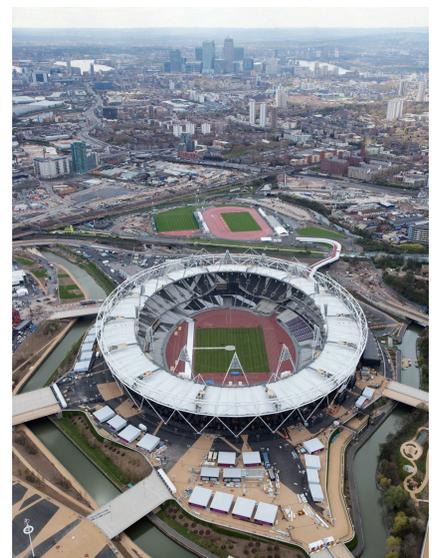
migliore fruizione del servizio.

Tra rinunce e leggi che vengono bloccate quelle medaglie olimpiche di Londra restano il fiore all'occhiello di un movimento sportivo che si appresta al nuovo quadriennio olimpico con la probabile riconferma di Giovanni Caramazza, commissario attuale del Coni, alla guida dello sport siciliano, ma che vedrà tra l'altro lo stravolgimento - previsto a livello nazionale

dal Coni - con il ritorno alle antiche delegazioni provinciali, Per il nuovo quadriennio le solite problematiche di mancanza di impianti e di stadi, sperando sempre in un risveglio del mondo studentesco-sportivo per fornire nuova linfa alle diverse discipline.

Un rinnovamento è opportuno, sperando ovviamente che anche Catania e Palermo con la loro permanenza in

Serie A di calcio diano una spinta a tutto il movimento. Due "finestre" importanti, due società ben gestite che emergono a livello nazionale e che sono l'orgoglio del mondo sportivo siciliano. ■



In alto: un momento dell'inaugurazione dei Giochi Olimpici a Londra 2012.

Sopra: veduta aerea dell'Olympic stadium.

A sinistra: panorama su Londra all'alba.